online 3 online

Letti da noi 24/ Movimenti neofascisti nelle carte della questura di Savona

domenica, febbraio 09, 2020

Per la ventiquattresima puntata della rubrica Letti da noi, recensiamo il libro Movimenti neofascisti nelle carte della questura di Savona(1945-1983) di Antonio Martino, savonese di nascita, classe 1957, genealogista, esperto di storia locale per il periodo compreso tra la seconda metà del 700 ed il secondo dopoguerra, svolgendo le sue ricerche negli archivi statali, comunali, ecclesiastici italiani.

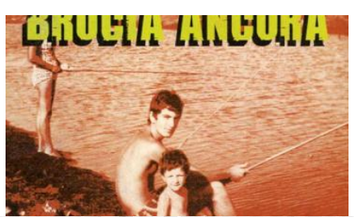
di Antonio Martino, classe 1957, savonese

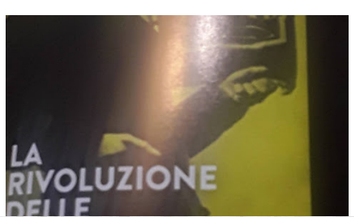
La presenza di neofascisti nell'immediato dopoguerra venne segnalata dalla questura nel gennaio del 1946, a soli 8 mesi dalla fine della seconda guerra mondiale, con la scoperta e la neutralizzazione del gruppo autonomo Barracu delle Sam, le Squadre d'Azione Mussolini.
Nel novembre dello stesso anno si costituì il Partito Nazionale Italiano(PNI), un precursore del MSI con pochissimi aderenti e "commissario" venne nominato Ferruccio Lentini, già attivo nel Fronte dell'Uomo Qualunque con Federico Mistretta. I due neofascisti diedero origine nel 1947 alla prima sezione savonese del MSI.
Nella città di Savona, caposaldo della classe operaia il MSI e le sue organizzazioni collaterali ebbero sempre poco seguito grazie al Partito Comunista Italiano(Pci) che ha svolto per lungo tempo e molto più che in altre parti d'Italia, una funzione egemonica sulla politica locale. Una egemonia incontrastata sul piano politico, culturale e storico. In provincia il MSI ebbe maggior successo, seppure molto limitato, in centri della riviera turisticamente rilevanti, quali Alassio, Finale Ligure, Varrazze.
Il recente versamento di documenti della Questura di Savona all'Archivio di Stato, ci ha dato possibilità di scrivere una parte della storia politica di Savona assolutamente inedita.
La vigilanza preventiva della Questura per comizi, commemorazioni, iniziative culturali. Fu efficace in particolare nel caso del comizio pre-elettorale dell'onorevole Almirante nel 1958 quando 300 attivisti del MSI giunti da tutta la provincia, si contrapponevano 2000 ex partigiani e portuali, attivisti del PCI savonese. Dovette intervenire la Celere per impedire che il palco fosse assaltato. Le organizzazioni collaterali Associazione Studentesca d'Azione Nazionale(Asan) Giovane Italia, Gruppi giovanili del MSI, Camice Verdi, Fronte Universitario d'Azione Nazionale(Fuan) furono sempre discretamente controllate, ma la loro scarsità di uomini e di mezzi era tale da preoccupare marginalmente i commissari della squadra politica.
Altre formazioni di estrema destra. Per lo più nostalgici del fascismo della Repubblica Sociale, come i pochissimi iscritti all'Associazione Nazionale d'Arma Milizia (Anam) oppure l'associazione italiana Amici della Spagna, in epoca franchista.
Particolare interesse ebbe l'associazione Giovane Nazione, presente tra il 1963 ed il 1964 nella quale troviamo uno studente di Albenga, un certo Renato Curcio. Il fondatore delle Brigate Rosse, che prima di andare all'Università di Trento era referente dell'associazione Giovane Europa.
Sempre in ambito eversivo troviamo il Centro Studi Ordine Nuovo(1962-1966) e la Rosa dei Venti(1971-1975)

Tags : letti da noi

SHARE THIS Share it | Tweet | Share it | Share it | Pin it

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE





ORA LEGGI IL NUOVO BLOG DI UGO MARIA TASSINARI

TRA IL Bianco E IL nero

SOCIAL

1,909 | 1,103 | 2,321 | 1,712 | 1,377 | 230,000

FACEBOOK

Fascinazione
2,509 followers

Follow Page Share

RECENTI POPOLARI COMMENTI

Figlio di una dirigente Cia muore combattendo per il Donbass

Apr 26, 2025

Il 25 aprile tra piccoli sfregi e solita sfida dei pro-Pal alla comunità ebraica

Apr 25, 2025

I partiti fascio-sovranisti? Un baluardo contro l'antisemitismo

Apr 24, 2025

Per gli ottant'anni della Festa della Liberazione: un po' di libri 2a edizione

Apr 24, 2025

L'omaggio dei nazisti svedesi per il compleanno di Hitler

Apr 21, 2025

LEGGI ANCHE

online 3 online

Letti da noi 31/ La notte brucia ancora Primavalle, il rogo che ha distrutto la famiglia Mattei

Letti da noi 30/ Degrelle e la rivoluzione delle anime

Letti da noi 29/ Camminando con libero passo, Mario Bortoluzzi racconta gli anni di piombo a Padova

‹ Articolo precedente
San Daniele del Friuli, un cuore rosso copre la svastica a casa della deportata Szorenyi

Articolo successivo ›
9 febbraio 1983: muore a Roma Paolo Di Nella

3 Commenti:

Stemar — domenica 9 febbraio 2020 alle ore 20:26:00 CET

Curcio era stato un camerata? Una storia tutt'altro che rara, compreso chi scrive, oltre al patron del blog (al contrario).

Rispondi

Antonio Martino — lunedì 10 febbraio 2020 alle ore 10:16:00 CET

https://it.wikipedia.org/wiki/Renato_Curcio A quel tempo Curcio non aveva forse le idee chiare sul suo futuro. Ner apporto della questura è scritti che "in occasione di una conferenza tenuta dallo studente Renato Curcio (studente presso l'Istituto Tecnico "Ferrini" di Albenga e politicamente orientato verso i partiti di centro), alcuni esponenti del Gruppo Studi Albenganesi, del quale facevano parte studenti di varie tendenze politiche (sinistra, centro e destra) e che si prefiggeva lo scopo di tenere settimanalmente, ogni sabato, conferenze di natura culturale, espressero il desiderio di far tenere una conferenza sull'Europa unita.

Rispondi

Antonio Martino — lunedì 10 febbraio 2020 alle ore 10:18:00 CET

Curcio si impegnò di invitare Claudio De Stefanis di Torino e Bruschi di Milano, che, essendo aderenti al movimento "Giovane Europa", erano particolarmente idonei a trattare il tema. Infatti scrisse loro in proposito e i due, sabato 6 aprile, trovandosi a Genova per una gita, si ricordarono dell'invito e andarono ad Albenga. Alle conferenze tenute in passato avevano partecipato oratori delle più svariate tendenze politiche, che avevano trattato sempre temi di natura culturale.
Alla conferenza furono presenti:
- Ghidetti Giuseppe Aldo, bibliotecario della biblioteca civica di Albenga, orientato politicamente verso le sinistre.
- Strizioli Romano , studente universitario di Albenga, orientato verso la DC.
- Curcio Renato, orientato verso i partiti di centro.
E circa altri 15 studenti non potuti identificare, ma che risultavano orientati verso le diverse tendenze politiche."

Rispondi

Inserisci commento

L'ALTER UGO
LO SPAZIO WEB DI UGO MARIA TASSINARI

ARCHIVIO

febbraio 2020 (122)

FASCINAZIONE.INFO

Fascisterie e destra radicale tra storie, rappresentazioni, leggende e routine: il sito internet fondato nel 2010 da Ugo Maria Tassinari.

Leggi tutto →

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Follower (91) Avanti

Segui

CATEGORIE

» Lotta Politica
» Giustizia e Libertà
» Battaglia culturale
» Nelle Strade
» Mondo Ultras
» FasciRoma
» FasciNapoli
» Fascioleghismo
» Fuori Italia
» L'Agenda nera
» Memento
» Anni di Piombo
» Anniversati

PAGINE

Chi siamo
Chi è Ugo Maria Tassinari
La Redazione
La bibliografia di umt
I Pdf di Fascinazione
Gerenza
Regole e policy
Contatti

LE ULTIME DI FASCINAPOLI

Recent Posts Widget

I NOSTRI NUMERI...

6 1 8 2 6 2 4 6

Copyright © 2024 FascinAzione.info. Tutti i diritti riservati.
Responsabile editoriale sito web: Ugo Maria Tassinari | e-mail: umtfacetwitter@gmail.com | indirizzo sito web: fascinazione.info | sito web: Canton

Created By SoraTemplates